



GRUPPO BNL

**Relazione trimestrale consolidata
al 31 marzo 2001**

INDICE

NOTE ESPLICATIVE	3
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA L'ANDAMENTO GESTIONALE E I FATTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL PRIMO TRIMESTRE 2001	4
L'ANDAMENTO DEL TITOLO BNL NEL PRIMO TRIMESTRE 2001	6
STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO	7
VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	9
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI	10
GLI IMPIEGHI	10
LA RACCOLTA	13
I TITOLI DI PROPRIETA'	15
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2001	16
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI	17

NOTE ESPLICATIVE

La Relazione trimestrale al 31 marzo 2001, come previsto dalle vigenti disposizioni¹, compendia:

- le osservazioni degli Amministratori circa l'andamento gestionale del Gruppo BNL e i fatti più significativi intervenuti nel primo trimestre 2001;
- il prospetto contabile riepilogativo delle principali poste patrimoniali consolidate al 31 marzo 2001 (impieghi e raccolta con clientela, sbilancio interbancario, titoli, partecipazioni e passività subordinate);
- la tabella di conto economico riclassificato secondo criteri gestionali riferita al 1° trimestre 2001, confrontata con l'analogo periodo del 2000;
- alcune brevi note di commento.

La situazione dei conti in argomento è stata predisposta sulla base dei criteri di formazione del bilancio approvati per l'esercizio 2000 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo lo scorso 18 gennaio.

Le situazioni contabili relative al primo trimestre delle società consolidate con il metodo integrale sono state approntate dalle società controllate e approvate dai relativi Consigli di Amministrazione.

Si precisa inoltre che:

- rispetto al 31 dicembre 2000, nell'area di consolidamento integrale è stata inserita la controllata BBTopTrade SpA, mentre fra le partecipazioni valutate a patrimonio netto è stata inclusa Web Value SpA;
- si è provveduto ad effettuare l'elisione dei rapporti infragruppo patrimoniali ed economici per gli importi più significativi;
- la Relazione trimestrale del Gruppo BNL al 31 marzo 2001 non è oggetto di controllo contabile da parte della Società di revisione incaricata della certificazione del bilancio annuale.

¹ Regolamento Consob n. 11971 del 1999 (e successive modifiche apportate con delibera n.12475 del 6 aprile 2000) attuativo del Testo Unico della Finanza (d. lgs n. 58 del 1998). Nella stesura si è anche tenuto conto delle indicazioni contenute nella lettera dell'ABI n. 002617 del 31 marzo 2000.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA L'ANDAMENTO GESTIONALE E I FATTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL PRIMO TRIMESTRE 2001

Il primo trimestre 2001 chiude con un utile netto consolidato di 216 miliardi, con un aumento del 19,3% nei confronti del corrispondente periodo del 2000. L'utile della gestione ordinaria si è attestato a 370 miliardi, in aumento del 15,4%.

Sotto il profilo patrimoniale, rispetto a dicembre 2000, si osserva:

- una sostanziale tenuta della raccolta da clientela, comprensiva di quella diretta e indiretta, globalmente attestatasi a circa 278 mila miliardi (+0,6%);
- un maggior sviluppo degli impieghi verso clienti (+2,2%);
- un ulteriore miglioramento della qualità del credito erogato (l'indice di copertura delle posizioni di dubbio realizzo sale dal 43,5% al 44,8%). In merito, è da segnalare che la Capogruppo, nel contesto dell'avviata politica della qualità, ha ottenuto dalla D.N.V. la certificazione ISO-9002 del "primario processo di approvazione centrale delle proposte di fido" della Direzione Attivi Creditizi, che garantisce l'affidabilità delle procedure di erogazione del credito.

* * *

Nel corso del trimestre, la Capogruppo ha incrementato il capitale sociale per complessive lire 405.000.000 mediante emissione di n. 405.000 azioni con diritto al dividendo 2000. Il precitato aumento è stato sottoscritto e versato da dipendenti assegnatari delle opzioni relative al primo ciclo del piano triennale di *stock option* (1999-2001). Alla data del 31 marzo 2001 il capitale sociale della Capogruppo risulta pertanto di lire 2.134.448.319.000, ed è rappresentato da n. 2.111.249.988 azioni ordinarie e da n. 23.198.331 azioni di risparmio.

Sul piano operativo, BNL ha fra l'altro sottoscritto un accordo di collaborazione con Sviluppo Italia, con l'obiettivo di promuovere nuove iniziative imprenditoriali da parte di investitori esteri nel nostro Paese. Attraverso la propria rete estera, la Banca avvierà un'azione informativa e promozionale rivolta ad aziende e investitori di vari Paesi, mettendo a disposizione la consolidata esperienza acquisita in materia di finanziamenti agevolati per gli investimenti produttivi, per la ricerca e per lo sviluppo.

Inoltre, la Banca ha siglato un accordo di finanziamento per 100 milioni di dollari con la Bank Markazi Jomhuri Islami, finalizzato a favorire le esportazioni delle piccole e medie imprese italiane verso l'Iran. La linea di credito, che prevede la copertura assicurativa della SACE, è destinata a finanziare la quota dilazionata (massimo 85%) dei contratti stipulati dalle imprese italiane e relativi

all'esportazione di impiantistica, macchinari, parti di ricambio e servizi di origine italiana.

La Banca ha anche lanciato Equity Volatility Warrant Arbitrageur (Ewva), uno strumento finanziario di nuova generazione che consente di trarre profitto dall'investimento in azioni anche nelle fasi stazionarie del mercato. Tale warrant è particolarmente adatto all'investitore che vuole conferire maggiore dinamicità alle azioni in portafoglio, evitando costi di trascinamento.

* * *

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre, si ricorda che l'Assemblea della Capogruppo tenutasi lo scorso 27 aprile ha fra l'altro deliberato la nomina dei Consiglieri Dr. Minucci, Dr. Perissinotto e Dr. Fabrizi, in precedenza già cooptati dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, lo scorso 2 maggio, secondo gli accordi a suo tempo intervenuti, BNL ha perfezionato l'acquisto da Unipol Assicurazioni di un ulteriore 1% del capitale di BNL Vita SpA, al prezzo di 24.688 lire per azione per un complessivo controvalore di 5,4 miliardi di lire. Il valore di carico della partecipata si attesta pertanto a 115,6 miliardi.

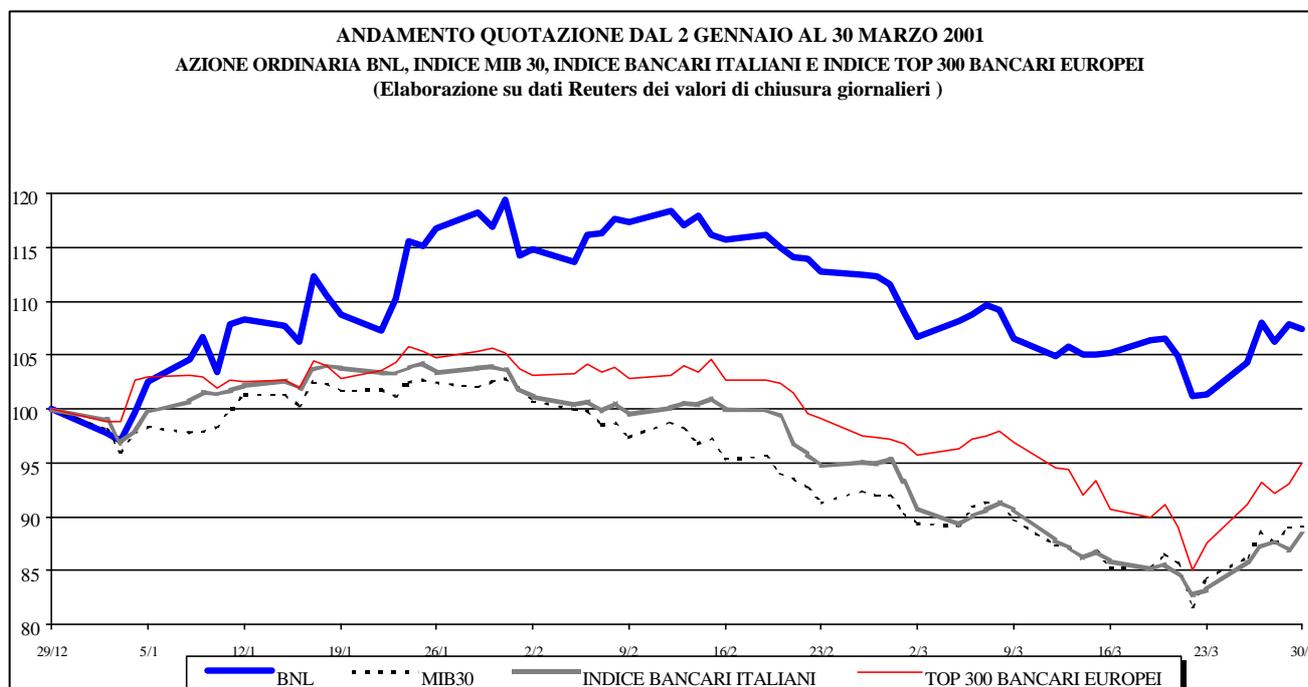
L'ANDAMENTO DEL TITOLO BNL NEL PRIMO TRIMESTRE 2001

Nel primo trimestre del 2001 il titolo BNL è risultato in crescita del 7,4%. La relativa *performance* è risultata in netta controtendenza rispetto al sistema, sul quale ha gravato il protrarsi della congiuntura negativa dei mercati azionari. Il prezzo di riferimento massimo di periodo è stato raggiunto il 31 gennaio a quota euro 3,924 mentre quello minimo, pari a euro 3,186, è stato riscontrato il 3 gennaio.

Le contrattazioni sono risultate in crescita rispetto al trimestre precedente, attestandosi su una media giornaliera di circa 10,2 milioni di pezzi scambiati. In particolare, nel mese di gennaio gli scambi si sono attestati a livelli superiori alla media di periodo.

Nel trimestre in esame le azioni risparmio hanno conseguito una *performance* simile a quella dell'ordinaria, segnando un progresso del 7,8%. In particolare, le quotazioni hanno raggiunto nuovi massimi storici, toccando il prezzo di riferimento massimo di euro 3,341 in data 12 febbraio. Per contro il prezzo di riferimento minimo è coinciso con quello dell'azione ordinaria il 3 gennaio ad un livello di euro 2,749.

Il grafico che segue rappresenta l'andamento dell'azione ordinaria BNL nel primo trimestre del 2001.



STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come prima ricordato, l'area di consolidamento varia, rispetto al 31 dicembre 2000, per l'inserimento di BB Top Trade tra le società consolidate con il metodo integrale e di Web Value tra quelle consolidate a patrimonio netto. I risultati di Gruppo comprendono, pertanto, 24 società consolidate con il metodo integrale (si tratta della Capogruppo e delle società direttamente o indirettamente controllate), 9 con il metodo del patrimonio netto, con un valore di carico di 597 miliardi (545 a fine 2000), e 111 partecipate valorizzate al costo, con un valore di carico di 831 miliardi (882 a fine 2000).

Partecipazioni consolidate con il metodo integrale

ITALIA	ESTERO
AREA CREDITO	
Artigiancassa SpA - Roma	BNL International SA - Lussemburgo (1)
Coopercredito SpA - Roma	Lavoro Bank AG - Zurigo (1)
	Hesse Newman & co. A G - Amburgo (1)
	BNL SA - Buenos Aires (2)
	Banco BNL do Brasil SA - San Paolo (1)
	BNL de Uruguay SA - Montevideo (1)
	Lavoro Bank Overseas NV - Curacao
AREA FINANZIARIA	
BNL Gestioni SGR pA - Milano	BNL International Investments - Lussemburgo
BNL Investimenti SIM pA - Milano	BNL Inversiones Argentinas SA - Buenos Aires
BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano	BNL Consultoria e Servicios Ltda - San Paolo (3)
Servizio Italia SpA - Roma	BNL Distribuidora de Titulos e Valores SA-S.Paolo (3)
	BNL Sociedad Gerente de Fondos Comunes de Inversion SA - Buenos Aires (3)
AREA FACTORING	
Ifitalia SpA - Milano	
BNL Finance SpA - Roma	
AREA LEASING	
Locafit SpA - Milano	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Multiservizi SpA - Roma	
BBTopTrade.com SpA - Roma	

(1) Partecipazione posseduta tramite la BNL International Investments – Lussemburgo.

(2) Partecipazione posseduta tramite la BNL Inversiones Argentinas S.A. – Buenos Aires.

(3) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo.

Partecipazioni valutate al patrimonio netto

ITALIA	ESTERO
AREA FINANZIARIA	
BNL Partecipazioni SpA - Roma Corit SpA - Roma	
AREA FACTORING	
Serfactoring SpA - Milano (2)	
AREA LEASING	
Cooperleasing SpA - Bologna (2)	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Vita SpA - Milano	La Estrella SA Compania de Seguros de Retiro (1)
Lottomatica SpA - Roma	Fidia SA - Buenos Aires (1)
Web Value SpA - Milano	

(1) Partecipazione posseduta tramite la BNL Inversiones Argentinas S.A. – Buenos Aires

(2) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo

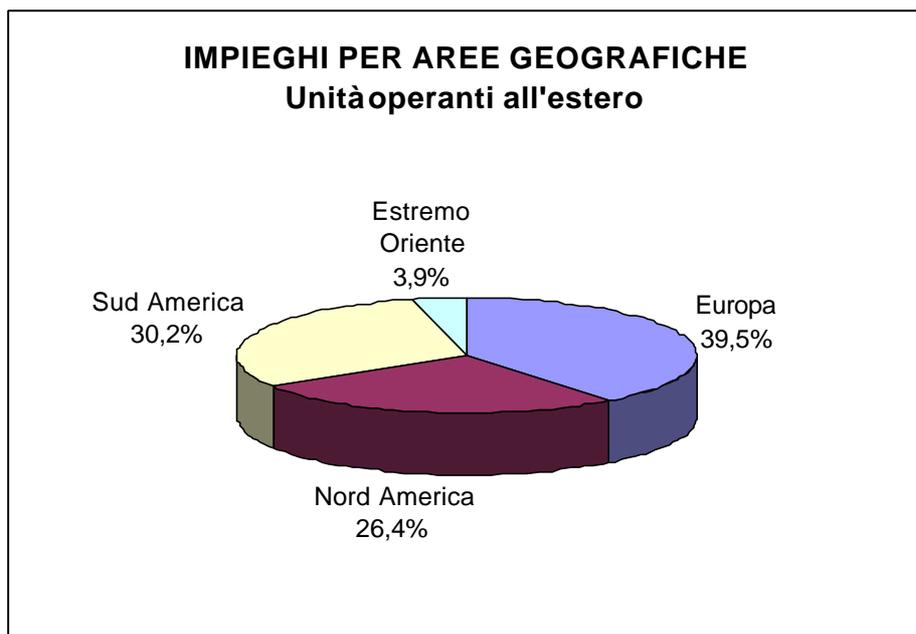
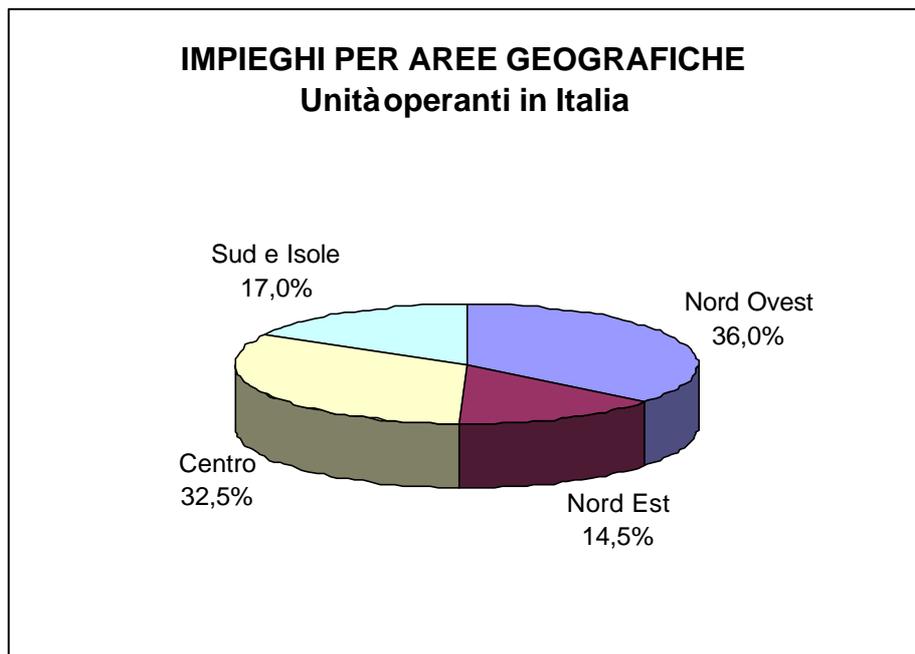
VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

GRUPPO BNL		31 marzo 2001	31 dicembre 2000	Variazioni %
Impieghi con la clientela	mld di Lire	126.359	123.593	+ 2,2
	<i>mld di Euro</i>	<i>65.259</i>	<i>63.830</i>	
Raccolta diretta dalla clientela	mld di Lire	103.041	101.462	+ 1,6
	<i>mld di Euro</i>	<i>53.216</i>	<i>52.401</i>	
Crediti e debiti netti verso Banche	mld di Lire	- 26.673	- 26.404	+ 1,0
	<i>mld di Euro</i>	<i>- 13.775</i>	<i>- 13.637</i>	
Titoli	mld di Lire	14.330	15.270	- 6,2
	<i>mld di Euro</i>	<i>7.401</i>	<i>7.886</i>	
- non immobilizzati	mld di Lire	10.197	11.078	- 8,0
	<i>mld di Euro</i>	<i>5.266</i>	<i>5.721</i>	
- immobilizzati	mld di Lire	4.133	4.192	- 1,4
	<i>mld di Euro</i>	<i>2.135</i>	<i>2.165</i>	
Partecipazioni	mld di Lire	1.428	1.427	+ 0,1
	<i>mld di Euro</i>	<i>738</i>	<i>737</i>	
Passività subordinate	mld di Lire	4.435	4.414	+ 0,5
	<i>mld di Euro</i>	<i>2.290</i>	<i>2.280</i>	

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI

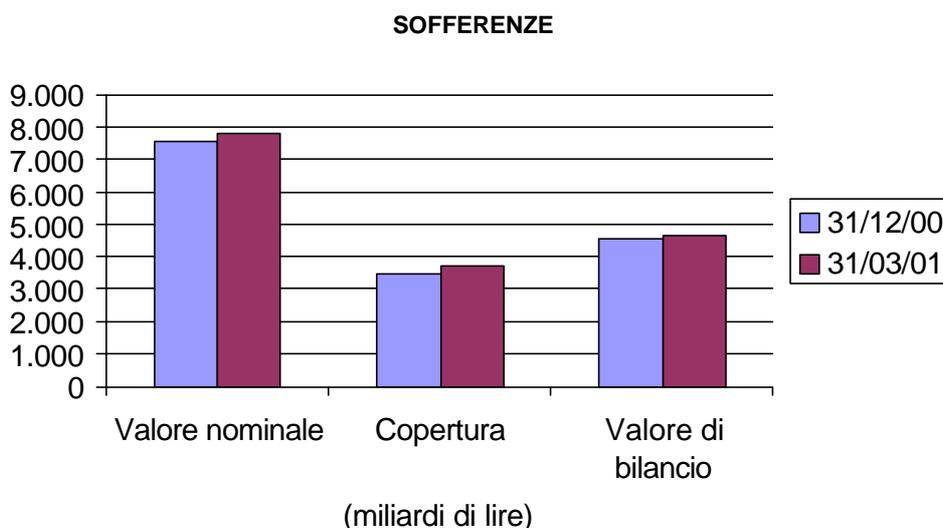
GLI IMPIEGHI

Gli **impieghi a clientela**, al netto delle svalutazioni per previsioni di perdita, si attestano a 126.359 miliardi, con un aumento del 2,2% rispetto ai 123.593 di fine 2000 e risultano così ripartiti per aree geografiche.



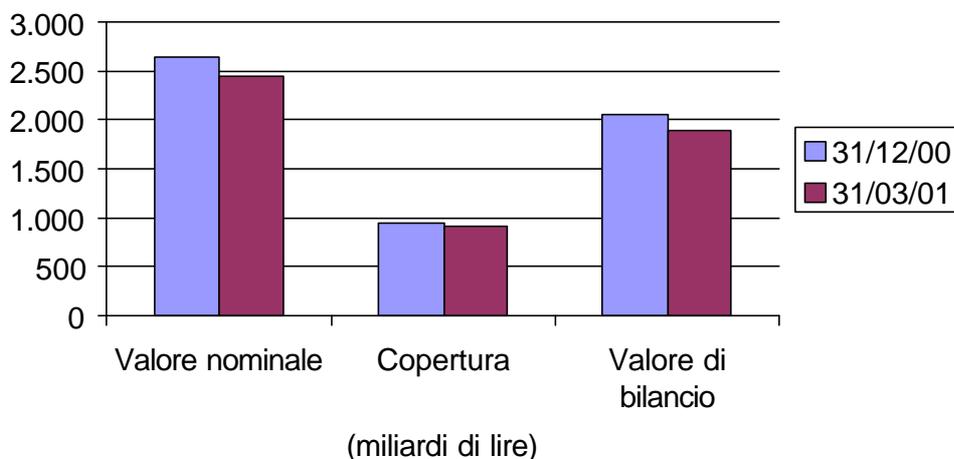
Come innanzi sottolineato, nel trimestre è anche continuato l'avviato processo di miglioramento della **qualità del credito**, con un aumento dal 43,5 al 44,8% dell'indice di copertura delle posizioni di dubbio realizzo, costituite da sofferenze e incagli.

In particolare, si nota che le **sofferenze**, pari a 4.645 miliardi, di cui 67 di interessi di mora totalmente accantonati, aumentano di 75 miliardi (+1,6%) rispetto ai livelli di fine 2000. Peraltro, anche il loro grado di copertura sale al 47,1% (46,1% a fine 2000), mentre, al netto degli interessi di mora, l'incidenza sul totale degli impieghi si conferma al 3,6%, come a fine 2000.



Le **partite incagliate**, pari a 1.893 miliardi (di cui 360 di interessi di mora interamente accantonati), si riducono, invece, del 7,9%, mentre il loro grado di copertura sale al 37,2% (36,3% a fine 2000).

PARTITE INCAGLIATE



I **crediti ristrutturati** si attestano a 377 miliardi di lire al netto delle svalutazioni (+3,9% su fine 2000), mentre non risultano in essere **crediti in corso di ristrutturazione**.

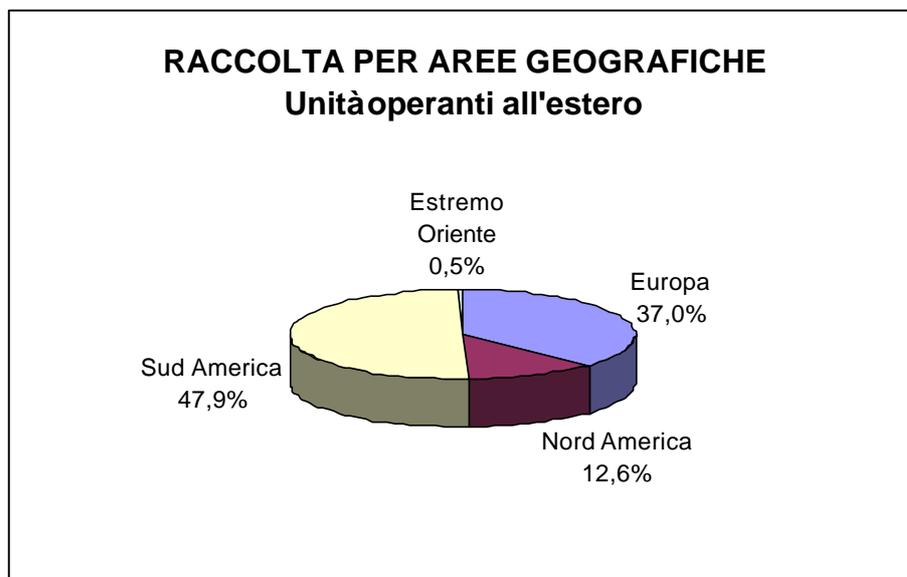
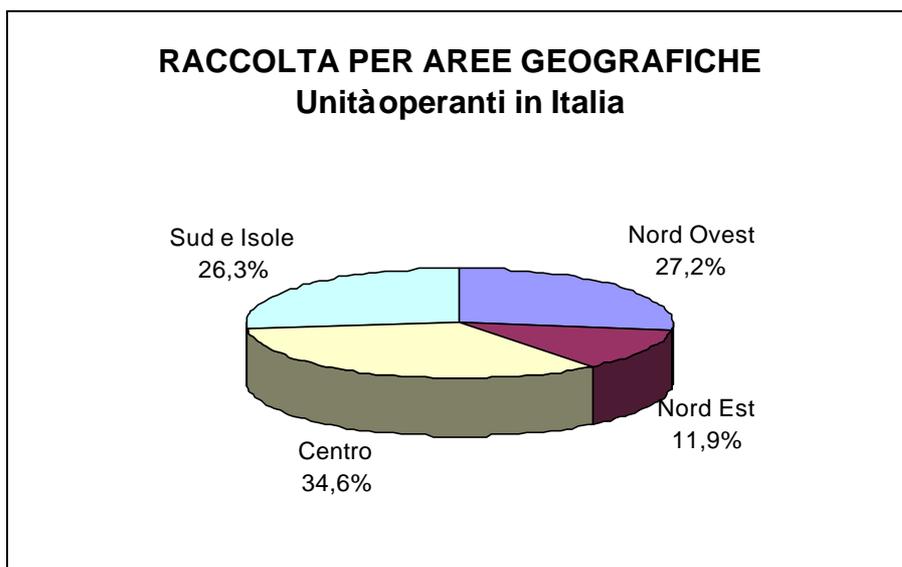
Inoltre, l'esposizione nominale non garantita verso **Paesi a rischio** (crediti + titoli) diminuisce nel trimestre del 2,1%. Il relativo grado di copertura si attesta al 41,2%, all'incirca sui medesimi livelli di fine 2000.

Si segnala infine che a fronte degli impieghi vivi, ad ulteriore prudenziale copertura dei rischi su crediti, risultano stanziati 541 miliardi di rettifiche per rischio fisiologico, di cui 490 di pertinenza della Capogruppo, e, sempre presso quest'ultima, 150 miliardi di rettifiche forfettarie a presidio della forma tecnica mutui fondiari.

LA RACCOLTA

Al 31 marzo 2001 la **raccolta diretta** da clientela del Gruppo BNL ammonta a 103.041 miliardi, con un incremento dell'1,6% rispetto ai 101.462 del 31 dicembre 2000 (+6,6% nel confronto con il 31 marzo 2000).

In particolare, nei prospetti che seguono, ne viene illustrata la settorizzazione per aree geografiche.



Sommando le passività subordinate, che raggiungono i 4.435 miliardi, in aumento dello 0,5% rispetto ai 4.414 di fine 2000, si perviene a una complessiva raccolta da clienti di 107.476

miliardi, con una crescita dell'1,5% rispetto ai 105.876 di fine 2000 (+6,9% nei confronti di fine marzo 2000).

La **raccolta indiretta** del Gruppo, che comprende il risparmio gestito e quello amministrato, ammonta a circa 175 mila miliardi, sui medesimi livelli di fine 2000, ma con un aumento del 2,5% rispetto al marzo 2000. In particolare, mentre il segmento del risparmio gestito mostra un andamento più riflessivo, collocandosi a 56 mila miliardi (-3,1% sul dato del 31 dicembre 2000), quello amministrato aumenta dell'1,6% a 119 mila miliardi. Nell'ambito del risparmio gestito il segmento dei fondi comuni di investimento è quello che, in linea con il Sistema, denuncia le maggiori flessioni, essendosi attestato a 39 mila miliardi (-4,4% sulle consistenze di fine 2000).

GRUPPO BNL		31 marzo 2001	31 dicembre 2000	Variazioni %
Risparmio gestito	mld di Lire	55.973	57.769	-3,1%
	<i>mld di Euro</i>	<i>28.907</i>	<i>29.835</i>	
<i>di cui:</i>				
<i>Fondi comuni di investimento</i>	<i>mld di Lire</i>	<i>38.704</i>	<i>40.489</i>	<i>-4,4%</i>
	<i>mld di Euro</i>	<i>19.989</i>	<i>20.911</i>	
Risparmio amministrato (1)	mld di Lire	118.793	116.916	1,6%
	<i>mld di Euro</i>	<i>61.352</i>	<i>60.382</i>	
Totale raccolta indiretta	mld di Lire	174.766	174.685	0,0%
	<i>mld di Euro</i>	<i>90.259</i>	<i>90.217</i>	

(1) L'aggregato non comprende le gestioni patrimoniali e i titoli in deposito delle società controllate, in particolare di quelle operanti nel settore del risparmio gestito, per conto delle quali BNL svolge funzione di banca depositaria.

* * *

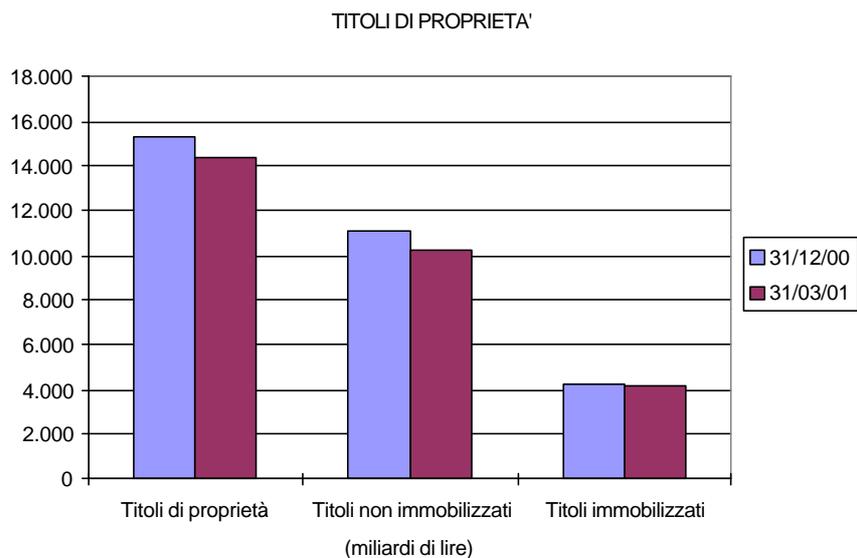
Per quanto attiene le altre principali poste patrimoniali, si segnala infine che al 31 marzo 2001, essenzialmente allo scopo di fronteggiare lo scarto differenziale nella dinamica impieghi/raccolta con clienti:

- lo sbilancio passivo dei rapporti interbancari del Gruppo BNL è di 26.673 miliardi, contro 26.404 a fine 2000 (+1%);
- i titoli di proprietà del Gruppo, come illustrato nel successivo prospetto, ammontano a 14.330 miliardi, con una riduzione del 6,2% rispetto a fine 2000.

I TITOLI DI PROPRIETA'

GRUPPO BNL		31 marzo 2001	31 dicembre 2000	Variazioni %
Titoli non immobilizzati	mld di Lire	10.197	11.078	-8,0
	<i>mld di Euro</i>	<i>5.266</i>	<i>5.721</i>	
Titoli immobilizzati	mld di Lire	4.133	4.192	-1,4
	<i>mld di Euro</i>	<i>2.135</i>	<i>2.165</i>	
Totale titoli di proprietà	mld di Lire	14.330	15.270	-6,2
	<i>mld di Euro</i>	<i>7.401</i>	<i>7.886</i>	

Nell'ambito del portafoglio, i titoli non immobilizzati, iscritti al netto delle minusvalenze imputate al conto economico per 14 miliardi, ammontano a 10.197 miliardi, con una riduzione dell'8% sul dato di fine 2000. I titoli immobilizzati diminuiscono a 4.133 miliardi, in flessione dell'1,4% (così attestandosi al 28,8% del totale).



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2001

GRUPPO BNL (miliardi di lire)	31/03/2001	31/03/2000	Variaz. % (1)
Margine d'interesse (2)	925	794	16,5
<i>(milioni di Euro)</i>	478	410	
Commissioni nette	600	564	6,6
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	177	118	49,9
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	0	52	-
Altri proventi netti	36	27	32,5
<i>Totale proventi netti</i>	813	761	6,8
Margine d'intermediazione	1.738	1.555	11,8
<i>(milioni di Euro)</i>	897	803	
Spese amministrative:	-924	-880	5,1
- Spese per il personale	-595	-580	2,7
- Altre spese amministrative	-329	-300	9,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-90	-77	15,9
Risultato lordo di gestione	724	598	21,1
<i>(milioni di Euro)</i>	374	309	
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti (2)	-219	-205	6,8
Accantonamento per rischi ed oneri	-88	-73	21,9
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-47	0	-
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti</i>	-354	-278	27,7
Utile ordinario	370	320	15,4
<i>(milioni di Euro)</i>	191	166	
Utile / perdita straordinario	-14	-1	993,7
<i>(milioni di Euro)</i>	-7	-1	
Utile lordo	356	319	11,6
<i>(milioni di Euro)</i>	184	165	
Imposte sul reddito del periodo	-137	-136	0,4
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0	0	-
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-1	0	-
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-2	-2	23,1
Utile netto	216	181	19,3
<i>(milioni di Euro)</i>	112	94	

1) Percentuali calcolate sui valori al milione di lire.

2) Al netto degli interessi di mora.

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI

Come accennato nella parte introduttiva, al 31 marzo 2001 il Gruppo BNL ha registrato un utile netto di 216 miliardi, con una crescita del 19,3% rispetto al dato del primo trimestre del 2000 (181 miliardi).

Svolgendo la consueta analisi della progressione dei flussi reddituali, così come risulta dalla precedente tabella, si nota che il margine d'interesse si attesta a 925 miliardi, contro i 794 rilevati nel primo trimestre 2000. La crescita, che appare sensibile (+16,5%), è :

- in parte dovuta ai maggiori volumi medi intermediati nel trimestre rispetto all'analogo periodo 2000 (+10% circa);
- in parte da ricondurre al minor flusso registrato nell'analogo periodo del 2000, che scontava infatti una riduzione del 6,4% rispetto al primo trimestre 1999;
- per il resto, da riferire all'intervenuta rivalutazione del dollaro (+8,2% rispetto a fine marzo 2000), che ha accresciuto il flusso netto degli interessi denominati in tale valuta.

I proventi netti da servizi, che hanno raggiunto gli 813 miliardi, con uno sviluppo del 6,8% sui 761 del primo trimestre 2000, hanno poi determinato un progresso dell'11,8% nel margine d'intermediazione, che tocca i 1.738 miliardi. Nell'ambito dei precitati proventi:

- il gettito delle commissioni nette si attesta a 600 miliardi, contro i 564 del periodo a confronto, con un aumento del 6,6%, peraltro in decelerazione rispetto al +23,9% rilevato nel primo trimestre 2000, per effetto del perdurante andamento riflessivo del risparmio gestito;
- i profitti da operazioni finanziarie mostrano un significativo progresso, attestandosi a 177 miliardi (+49,9% sui 118 del primo trimestre 2000);
- gli altri proventi netti sommano 36 miliardi, in aumento del 32,5% sui 27 del periodo a confronto.

Passando all'area dei costi, si nota che le spese amministrative salgono del 5,1% da 880 a 924 miliardi. In particolare, gli oneri di personale (riferiti ad un organico di Gruppo di 22.394 elementi), sono pari a 595 miliardi, con un incremento del 2,7% sui 580 del marzo 2000 (+1,8% ove si depuri il segnalato effetto dollaro).

Le altre spese amministrative e gli ammortamenti si attestano a 419 miliardi, in aumento dell'11,1% sui 377 di fine marzo 2000, prevalentemente per effetto dei maggiori investimenti effettuati nell'area dei sistemi e delle tecnologie informatiche.

Sottraendo al margine d'intermediazione l'insieme dei precitati costi, si ottiene un

risultato lordo di gestione di 724 miliardi, che denota uno sviluppo del 21,1% rispetto al primo trimestre 2000.

Deducendo poi dal risultato lordo di gestione il totale delle rettifiche e degli accantonamenti al netto delle riprese di valore (354 miliardi, contro 278 a fine marzo 2000), si perviene ad un utile della gestione ordinaria di 370 miliardi, in aumento del 15,4% sui 320 del periodo a confronto. Tra le rettifiche si ricorda in particolare la svalutazione (45,4 miliardi) effettuata dalla Capogruppo su Blu SpA, che peraltro dovrebbe essere recuperata con la programmata cessione della partecipata.

Considerando infine i fattori straordinari, il cui saldo ha determinato una perdita di 14 miliardi (contro 1 miliardo di perdita al 31 marzo 2000), l'accantonamento per imposte, pari a 137 miliardi (+0,4%), nonché i 3 miliardi di altre imputazioni (1 miliardo di accantonamento al fondo per rischi bancari generali e 2 miliardi di utile di pertinenza di terzi), si perviene al precitato utile netto consolidato del trimestre di 216 miliardi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

L'AMMINISTRATORE

DELEGATO

L. Abete

D.Croff

Roma, 14 maggio 2001